

Traversetolo Servizi sociali: sono 625 le persone assistite

Stanziati per il 2019 oltre 1,5 milioni. Più fondi per anziani e disabili
L'assessore Amatore: «Maggiore attenzione alle fasce più fragili»

BIANCA MARIA SARTI

■ **TRAVERSETOLO** Come vengono spesi i soldi dei traversetolesi, oltre un milione e mezzo di euro, destinati ai servizi sociali? A partire dal 2008 la competenza delle politiche sociali per i Comuni dell'Unione pedemontana parmense è stata trasferita dall'Azienda Usl all'azienda Pedemontana sociale, che ha preso in carico i servizi sociali anche del Comune di Traversetolo.

Nel 2018 hanno beneficiato di questi servizi complessivamente 625 traversetolesi e il trend dell'ultimo periodo prevede un incremento di investimenti per anziani e disabili. Quest'anno, nel bilancio preventivo per il 2019, l'amministrazione comunale di Traversetolo ha impegnato oltre un milione e 541mila euro per garantire, nel corso dell'anno appena iniziato, interventi socio assistenziali e socio sanitari a minori, famiglie, adulti in difficoltà, disabili e anziani.

«Abbiamo cercato di mantenere la quantità e la qualità dei servizi esistenti, ponendo

ancora più attenzione, e quindi risorse, alle fasce più fragili e che sono in aumento, gli anziani e i disabili – commenta l'assessore alla Sanità e ai servizi sociali Miriam Amatore –. Lo sforzo rimane sempre grande su tutte le tipologie di servizi, alcuni dei quali, come quelli dedicati ai minori, hanno dei costi piuttosto alti. Riusciamo a garantire ciò – conclude l'assessore Amatore – attraverso Pedemontana sociale, l'azienda del welfare di cui fanno parte i cinque comuni dell'Unione pedemontana».

Rispetto allo scorso anno, in cui l'amministrazione comunale aveva destinato ai servizi sociali un milione e 525mila euro, si è registrato un aumento di circa 16mila euro. Le risorse a bilancio preventivo per il 2019 sono tarate anche sulla base dei beneficiari del consuntivo 2018 (anche se il numero di assistiti potrebbe variare) e sono così suddivise: 357mila per l'assistenza di circa 270 minori in carico; 287mila euro sono destinati all'assistenza di circa 52 persone con disabilità; 174mila per quella rivolta a circa 265

anziani; 65mila per contributi economici di vario genere ai cittadini; 70mila per il progetto del taxi sociale e 29mila per progetti speciali, tra cui la socializzazione per i disabili, l'accoglienza per le donne e l'assistenza alimentare.

Oltre a questi, completano il «conto» da oltre un milione e mezzo: 506mila euro per il personale che organizza e porta avanti i servizi; poco meno di 46mila euro di spese generali e 5mila euro di ammortamenti.

Aumentano, come si è detto, gli investimenti per anziani e disabili: per quanto riguarda i disabili, i costi significativi sono rappresentati dall'avviamento al lavoro e dall'assistenza domiciliare educativa; per gli anziani, è consistente l'investimento comunale nei servizi di assistenza domiciliare, nell'integrazione delle rette della casa di riposo e nella gestione del centro diurno. Le risorse a bilancio vanno integrate con il fondo regionale della non autosufficienza, che interviene a livello distrettuale abbattendo i costi dei servizi.

Nuovo centro diurno Sarà in funzione a primavera

■ Un'importante novità riguarda le famiglie con anziani e disabili: dalla prossima primavera è prevista l'apertura del nuovo centro diurno e socio occupazionale, in via di ultimazione nei locali di proprietà del Comune nell'area del Lido Valtermina. La struttura ha un costo di oltre 345mila euro, di cui più di 172mila da contributo della Regione. Importante il doppio finanziamento elargito da Fondazione Cariparma: 50mila euro per contribuire a realizzare la struttura nel suo complesso e altri 50mila per cofinanziare gli arredi.

B.M.S.